



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 9 del Registro del 17.01.2017

**OGGETTO: Trascrizione verbale integrale seduta consiliare
Del 17.01.2017**

ANNO 2017

L'anno duemiladiciassette addì diciassette del mese di gennaio alle ore 17,00
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato su richiesta del Presidente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è
riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
☐ prosecuzione

Pres. Ass.

Pres: Ass.

1. BARLETTA MARGHERITA	☐ ☒	11. PACE LETIZIA	☐ ☒
2. RUFFINO CARMELA	☒ ☐	12. VINCI AGATA	☐ ☒
3. DICEMBRE ORLANDO	☐ ☒	13. VOLPE ANTONINO	☐ ☒
4. ALOTTO CALOGERO	☒ ☐	14. FALCO ROSARIO	☒ ☐
5. VITELLO DESYREE	☐ ☒	15. MELI MATTEO	☐ ☒
6. VACCA SALVATRICE	☒ ☐	16. MONTALTO SALVATORE	☒ ☐
7. INGUANTA MARIA CONCETTA	☒ ☐	17. MALLUZZO CALOGERO	☐ ☒
8. INCARDONA ROSARIO	☐ ☒	18. BRUNA ROSARIO	☒ ☐
9. MESSINESE SALVATORE	☒ ☐	19. CASTELLINO GIULIO VINCENZO M.	☐ ☒
10. CASTRONOVO SANTORO	☐ ☒	20. AMATO CALOGERO	☐ ☒

Assume la Presidenza il Signor Salvatore Messinese

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 8 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93,
dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto
all'ordine del giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Richiamati integralmente gli interventi e la fonoregistrazione di cui al verbale CC. n. 9 del 17.01.2017;

Ai fini di maggiore trasparenza ed informazione ai cittadini, si provvede a numerare con verbale di deliberazione la trascrizione integrale della seduta consiliare del 17.01.2017 ed a pubblicarla nei modi prescritti dalla normativa.



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
(Prov. di Agrigento)

L'anno duemiladiciasette addì diciassette del mese di gennaio alle ore 17.00

nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale,
convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, si
è riunito in seduta ordinaria.

Assume la presidenza il Sig. **Salvatore MESSINESE**

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Concetta Giglia

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. BARLETTA MAGHERITA		11. PACE LETIZIA	
2. RUFFINO CARMELA	X	12. VINCI AGATA	
3. DICEMBRE ORLANDO	X	13. VOLPE ANTONINO	
4. ALOTTO CALOGERO	X	14. FALCO ROSARIO	
5. VITELLO DESIRÉ	X	15. MELI MATTEO	
6. VACCA SALVATRICE	X	16. MONTALTO SALVATORE	
7. INGUANTA CONCETTA	X	17. MALLUZZO CALOGERO	
8. INCARDONA ROSARIO	X	18. BRUNA ROSARIO	
9. MESSINESE SALVATORE	X	19. CASTELLINO GIULIO VINCENZO	

**10. CASTRONOVO
SANTORO**

	X
--	----------

20. AMATO CALOGERO

--

IL PRESIDENTE accertato il numero di 8 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. °26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

8 presenti, 12 assenti, siamo in seconda convocazione, la seduta è validità.

Nominiamo scrutatori: Montalto, Bruna, Inguanta.

Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi.

Scrutatori approvati all'unanimità.

Punto n. 5 all'O.d.G.: "Verifica quantitativa e qualitativa delle aree e fabbricati da destinarsi alle residenze e alle attività produttive e terziarie, ai sensi del D.Lgs. 267/2000".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Manca l'ingegnere Di Vincenzo. Procedo con la lettura della proposta.

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura della proposta.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Questa è la proposta, c'è il parere favorevole dei Revisori dei Conti e il parere favorevole della Commissione.

Chi vuole intervenire ne ha facoltà.

Prego, Consigliere Alotto.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Buonasera. Il gruppo Prima di tutto Palma, il 9 di novembre ha approvato gli equilibri di bilancio perché era un atto che doveva essere approvato per smentire quanto era stato detto e scritto. Si era detto bilanci falsi, dissesto e quant'altro.

Noi lo abbiamo approvato perché la città non poteva subire un affronto di chi diceva che c'era un dissesto.

I numeri certificati dai Revisori e dai responsabili dei servizi hanno detto che così non era.

In quella seduta noi abbiamo detto anche che noi da soli non avremmo approvato il bilancio, perché riteniamo che il bilancio è politico e per la città; e, dunque, non essendo noi più in maggioranza riteniamo che appartiene al Consiglio Comunale, all'intero Consiglio Comunale.

Questo lo abbiamo ribadito tante volte, ma stasera abbiamo visto che gli altri gruppi non sono presenti, siamo appena 8.

Noi siamo pronti a approvare il bilancio, ma lo vogliamo fare insieme agli altri, quando gli altri verranno in questo Consiglio Comunale per approvarlo per noi lo faremo, assumendoci con gli altri la responsabilità che ci compete.

Quando si dice che questo bilancio, noi siamo stati in maggioranza fino, mi pare, il 22 di agosto (22 - 23) e si dice che il bilancio era stato per l'intero anno, voglio ricordare che fino a aprile abbiamo lavorato con i dodicesimi di bilancio, da aprile in poi si sono fatte solo spese a salvaguardia dell'Ente.

Quindi, il bilancio di per sé non è stato utilizzato tant'è che ci sono le risorse all'interno del bilancio del 2016, poiché non si sono fatte spese, non si è speso per interventi anche necessari, dal punto di vista dei bisogni di una comunità, ma ovviamente, a volte, la certificazione non veniva fatta, perché non era che creava danno all'Ente l'intervento.

In questi giorni, così salutando per Natale, ho incontrato alcuni dipendenti, nei giorni di Natale, alcuni dipendenti delle manutenzioni ASU o LSU e che, praticamente, stavano lavorando perché avevano l'integrazione oraria e qualcuno mi ha anche apostrofato dicendo: "quando c'eravate voi altri, quando c'eri tu non sei stato capace di farci dare l'integrazione, ora stiamo correndo per utilizzare le ore".

Questo discorso mi ha amareggiato tanto, perché c'era una guerra giornaliera per cercare di potere utilizzare al meglio il personale delle manutenzioni e pur tuttavia non era possibile perché si diceva che non c'erano le risorse, non veniva data l'autorizzazione per utilizzare altre ore.

Voglio dire che il senso di responsabilità, per quanto mi riguarda e per quanto riguarda - è assente il capogruppo, credo che ha avuto dei problemi - Prima di tutto Palma lo abbiamo avuto e

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

ce lo abbiamo, ma certamente non intendiamo più essere messi in una condizione: *o ti bevi questa minestra o ti butti dalla finestra!*

Se ci dobbiamo avviare alla finestra, ci avviamo tutti, noi siamo qui per dire che il bilancio è della città, è uno strumento necessario e lo vogliamo approvare insieme agli altri.

Se gli altri aspettano che lo facciamo noi: bene, questo noi non lo facciamo.

Sapendo che ritardando la manovra non è un atto che va incontro alle esigenze, alle necessità della città, ma sapendo anche che noi siamo qui e siamo qui presenti per fare la nostra parte, chi viene meno non siamo noi e voglio dire che questa non è una passeggiata per chi, per tanti anni, con interruzione, certo non di poco tempo, almeno una quindicina di anni, non è una passeggiata per me e credo anche per gli altri.

Però ci sono momenti in cui uno deve dare corso al proprio io, alla propria libertà individuale e del resto, per quelle competenze che uno può avere, qualcuno dice che fare politica non occorre essere né laureati, né diplomati, né scienziati.

Beh, sarà vero, ma io per quanto mi riguarda non ho fatto mai mistero, io parlo per me, per quanto mi riguarda non ho fatto mai mistero delle mie origini, delle mie capacità e di quello che ho inteso fare e ho fatto.

Poi se uno vuole il meglio lo può sempre fare, gli strumenti della democrazia consentono a tutti di farle queste cose e prendere atto di quello che è, di quello che non è; postume le cose non sono belle, si possono dire prima; dopo, mi pare, che non hanno nessun senso.

Questo è il modo di come noi, come io interpreto la politica, posso dire soltanto che la mia coscienza mi porta a avere un senso della responsabilità, ma ugualmente mi porta a avere rispetto di me stesso e siccome noi abbiamo detto chiaramente, non ora, ma un mese e passa fa quale era la nostra linea, chi viene meno a questo appuntamento, certamente, non siamo noi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Alotto.

Ci sono altri interventi?

Prego, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io devo sottolineare soltanto un aspetto, che è stato richiamato nell'intervento del Consigliere Alotto.

Nel mese di dicembre 2016, in pratica ci si arrivava dopo che il Sindaco, per la prima volta, diventava Assessore al bilancio, perché le condizioni del mese di settembre del 2016 erano tali che richiedevano una accelerazione per consolidare accertamenti e entrate, perché il senso di responsabilità, in un momento in cui si erano create le condizioni per abbandonare la guida della città, invece di scegliere una reazione da Schettino, si è scelta quella di mettercela tutta, perché Palma non degradasse, a quel punto sostituimmo alle attività, perché rimasi solo, dei tributi, del bilancio e riuscendo, grazie a Dio, insomma, nel mese di ottobre, intorno al 20 di ottobre a avere tutti i numeri perché questo Comune, di fatto, dopo avere fatto i sacrifici durante l'anno perché, sia chiaro a tutti, Palma pure essendo in un contesto di Comuni tutto attorno, che l'armonizzazione dei bilanci li sta mettendo a tutti in ginocchio e uno dietro l'altro stanno crollando, Palma è nelle condizioni, invece, di non crollare e è nelle condizioni di non crollare perché appena ci si è insediati si è percepita una necessità straordinaria che era quella di dover inseguire l'autonomia finanziaria dell'Ente, perché per informare i cittadini devono sapere che dal 2011 al 2015 lo Stato passò da un 1.460.000.000,00 di trasferimenti ai Comuni a 368.000.000,00 di trasferimenti ai Comuni siciliani.

Fate un po' il rapporto, parliamo quasi di una riduzione al 25 – 30%, non di più.

Quindi percependo questa pendenza si pensò che il percorso fondamentale era quello di tentare di raggiungere una autonomia finanziaria e l'autonomia finanziaria la si raggiunge attraverso due percorsi: uno è quello di applicare in toto le tassazioni e due di riscuoterle, ma tutto questo non

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

significava mettere Palma di Montechiaro peggio che gli altri Comuni, tutt'altro, perché è giusto che l'informazione si dia tutta, Palma è l'unico Comune che dal 2013 al 2017 in Sicilia riduce di un punto l'IMU ed è l'anno 2014, conservando questa riduzione anche nel 2015 e nel 2016, quindi tassazione non vista come aumento del carico delle tasse, ma tassazione vista come strumento di equità, nel senso che si allargava la base imponibile e si riscuoteva dall'evasione.

È giusto che i cittadini ne prendano atto: nel 2015 Palma accetta di andare subito con il bilancio armonizzato, altri Comuni hanno rinviato al 2016, armonizzare il bilancio significa che per quanto riguarda i residui passivi bisognava coprire i debiti di dubbia esigibilità o i crediti di dubbia esigibilità; significa che i Comuni emettevano bollette, lo abbiamo detto tante volte, prima faceva i conti che quelli erano soldi che aveva in tasca, nel 2014 – 2015 lo Stato dice: alt, voi dovete dire che avete in tasca i soldi che effettivamente avete incassato; quindi per il passato andate a rendere realistico il credito che avete e come si fa? Abbattendo il credito vantato di una aliquota graduale in aumento della dubbia esigibilità, quindi se nel tempo il Comune mediamente incassava il 50% delle bollette emesse, doveva abbattere del 50% i residui e così a progredire.

Ebbene: 2014 abbiamo realizzato 2.900.000,00 euro di avanzo di competenza, significa che il Comune è stato così virtuoso da mettere sul tavolo 2.900.000,00 a fine anno, non di indebitarsi e con quelle somme, in parte, si incominciò a coprire quei residui che non entravano, non si incassavano.

Nel 2015, ancora più bravi: siamo arrivati a 6.812.000,00 euro di avanzo di competenza, coprendo i residui di dubbia esigibilità per 5.147.000,00 euro, ora bisognava fare che cosa: evitare che il Comune cadesse in dissesto; perché quando si va in dissesto?

Si va in dissesto quando rispetto alle uscite non si riescono a garantire le entrate.

Allora, siccome per realizzare un introito costante ci vogliono degli anni e vi faccio un esempio, noi nel 2014 abbiamo il procedimento per introitare l'IMU delle aree edificabili, la legge era del 1994, il Comune era riuscito, fino al 2014/2013 a non incassare soldi e lo aveva fatto nonostante i Consiglieri Comunali più volte, negli anni passati avessero chiesto di andare a mettere in condizioni di praticare l'IMU per le aree edificabili, non era mai stato fatto.

Nel 2014 ci riusciamo. Bene, nel 2014 anche se abbiamo avviato questo pressing per realizzare introiti, risultato: si è introitato poco e niente; poche migliaia di euro, perché? Perché dall'avviamento di una tassazione si creano i movimenti antagonisti, i no, perché è naturale; se volete trovare persone contro, immediatamente basta che parlate di tasse sono tutti contro e, quindi, che fa? Si avvia questo processo e ci vogliono degli anni per consolidare e è stato quello che noi abbiamo avviato.

Oggi si sta procedendo con un certo andamento rassicurante, però ci vorrà almeno un anno o due perché questo Comune riesca a raggiungere l'autonomia, ma lavorando; lavorando significa non aspettare che le cose calano dal cielo, lavorando significa: marciando per realizzare risultati; e è quello che abbiamo fatto e l'anno scorso, in particolare nel 2016, c'è stata veramente una reazione rilevante soprattutto per quanto riguardava la parte IMU mediante la bonifica dei dati degli anni 2010 – 2011 – 2012, quest'anno sarà importante bonificare i dati 2013 – 2014 – 2015 per raggiungere già il risultato del 2016 passato (cioè l'equilibrio).

Però, state attenti, quest'anno a differenza dell'anno scorso, nel 2017 c'è un vantaggio rispetto al 2016: questo Comune fra aprile e maggio dovrà introitare liquidità, sarebbero 915.000,00 euro che non fanno parte dell'equilibrio ordinario, perché sono 915.000,00 euro che il Comune di Palma ha avuto riconosciuti con una convenzione sottoscritta con il Ministero per lo Sviluppo Economico il 2 di novembre dell'anno scorso per delle politiche virtuose su risparmio energetico realizzato negli anni precedenti.

Bene, nel 2016 si verifica la situazione rocambolesca e per renderla simpatica, drammatica per renderla realistica, che abbiamo vissuto nell'autunno scorso.

È stato il periodo, non dimentichiamocelo, dell'incalzare il Sindaco che fino che lo fa l'opposizione è una cosa naturale, ma che questa accelerazione venga imposta dagli uffici è una

cosa un po' diversa e, quindi, mentre l'Amministrazione tentava di raggiungere gli obiettivi per salvaguardare il bilancio, tutto a un tratto è dovuta accorrere per dimostrare che le condizioni di dissesto non esistevano e siamo riusciti a farlo.

È il 9 novembre 2016: si parte per il bilancio e per quella fase, per dimostrare la situazione che era buona del Comune mi trovai, come Sindaco, a fare quello che, credo, un normale Assessore al bilancio dovrebbe fare, cosicché incomincio a guardare tra i numeri e viene fuori che per il personale – lo ho raccontata già questa storia, ma ve la ricordo perché è importante ai fini della chiarezza all'interno di questo Consiglio Comunale – e viene fuori che c'erano fuori partite previste in uscita per 3.400.000,00 euro quando il fabbisogno era di 3.000.000,00; per 315.000,00 euro quando il fabbisogno era di 200.000,00 euro; per 100.000,00 quando il fabbisogno era di 28.000,00 euro quindi avevamo bisogno di una cava di denaro per coprire il fabbisogno indicato nel bilancio in uscita.

Pulito di questi numeri e garantite le entrate il bilancio equilibrava.

Bene, in quell'occasione – sappiatelo cittadini – viene fuori, caro Lillo, che come amministratori abbiamo dovuto inghiottire, nel 2015, che questo Comune aveva 46.000,00 euro a disposizione per integrare non soltanto padri di famiglia precari, ma aveva la possibilità di avere maggiori servizi per altri 46.000,00 euro.

Bene, purtroppo chi doveva sovrintendere e verificare queste cose non lo ha fatto e tu, caro Lillo Alotto, Assessore, che ti danna a cercare i soldi per il verde e io, Sindaco, abbiamo dovuto subire e dire: no, non si può dare integrazione, non ci sono soldi.

Bene, la stessa operazione si stava verificando nel 2016, venendo a stanare 30.000,00 euro trasferiti dalla Regione Siciliana e che non c'era nessun funzionario disponibile a dirti che c'era questa disponibilità.

Sicché si sono liberate quelle risorse che le ho ritenute una infamia privarne a precari di questo Comune, gente che sappiamo tutti una volta si diceva per sfottere: lavori socialmente inutili, ma oggi vi posso dire che nel momento in cui c'è una villetta pulita è frutto di questo lavoro e di queste persone, perché *u lagnusu* ci può essere sempre, ma sappiate che questi lavori sono stati ottenuti millesimando l'impegno e sacrificio di ognuno.

Questa è la condizione generale.

Ora, io, in merito alle riflessioni fatte dall'Assessore Alotto, anche per conto di Prima di tutto Palma e per chiarire la condizione della formazione politica che rappresenta, io dico questo: questa città può avere i suoi problemi e li ha, come tutte le città, meridionali in particolare, siamo un po' meglio situati degli altri, visto quello che sta accadendo proprio con i dissesti, però io ritengo che una classe dirigente debba dare preminenza a quelli che sono gli interessi della città, debba riconoscere il primato a Palma di Montechiaro e riconoscere il primato a Palma di Montechiaro, perdonatemi, io ho 61 anni, nella vita non ho fatto sempre il Sindaco, ho fatto per molti anni l'oppositore, l'ultima esperienza mia di opposizione si chiude nel 2008, però quando ho visto il bilancio ho visto uno strumento per verificare se effettivamente rappresentasse da una parte la linearità, la correttezza e noi poco fa leggevamo: 1390 metri quadrati da cedere nell'area PIP di Palma di Montechiaro e c'erano scritti 23.000,00 euro.

In questo momento, in molti altri Comuni della Provincia, 1390 metri quadrati nelle aree PIP, non urbanizzate, non quella nostra, che è urbanizzata, nei bilanci si scrivono 78.000,00 euro significa che stiamo agendo con il massimo del buonsenso e allora, secondo me, la politica deve guardare prima di tutto la linearità dei conti e in seconda battuta capire se condivido oppure no e se non lo condivide, naturalmente, può battersi con gli emendamenti, quello che servono, nel momento giusto e portarne avanti i cambiamenti.

Bene, ora siamo un po' a un punto particolare di questa nostra situazione di questa città e in questo momento noi abbiamo i loculi che corrono a consumarsi e dobbiamo impegnare le somme per la gara per i loculi; abbiamo un depuratore da completare gli impegni finanziari e il tempo

scorre andando verso l'8 di marzo, per finirla andiamo a un carnevale che è dietro le porte e io ritengo che bisogna misurarsi con quello che serve alla città.

Dopodiché vi dico che siccome un uomo può mettersi impegno nelle cose, ma deve sapere valutare quello che è utile per la propria coerenza.

Beh, per me, per la mia coerenza, quello che è utile da Sindaco è quello che è utile al mio paese, alla mia città.

Quindi io faccio un appello in questo momento, sia pure che siete 8, 9, quello che siete, di andare a deliberare questa sera, perché non fate un favore al Sindaco, non lo fate il favore al Sindaco, c'è un bilancio che è anno 2016, però togliete da questo diktat, da questa stasi questa città, perché altrimenti, naturalmente, non in termini di minaccia, ognuno prenderà le sue conclusioni, farà le sue scelte, ma io, certamente, non sarà la persona che bloccherà la vita di questa città, perché gli obiettivi fondamentali erano due e li ho raggiunti, e era uno: salvare dal disastro economico, tentato in tutti i modi, il mio paese; lo ho messo a oggi, mese di gennaio 2017 nelle condizioni di partire con certezza, perché solo una mezza cartuccia non riuscirà a quadrare i conti al 31 di dicembre 2017 e già questo per me è un grande trionfo, personale, per amore della mia città, perché avere fatto questo significa avere permesso che i figli di poveri possano viaggiare senza tagliare gli abbonamenti, avere permesso questo e avere messo in sicurezza che una banda musicale, dignitosa, che dà gioia, ma dà anche educazione al mio paese, venga salvaguardata, avere permesso questo significa dare prospettiva al nostro territorio per pensare al futuro, senza sobbarcarlo della maggiore tassazione, guardare al futuro pensando anche alla possibilità di fare concorso.

Io la mia parte importante lo ho fatta e perdonatemi la avrò fatta come pochi, perdonatemi la non umiltà, ma di fronte ai fatti c'è poca storia da fare, pochi sarebbero riusciti a fare.

Ma non è soltanto questo che metto sul tavolo stasera della discussione, c'è un altro atto fondamentale: a due passi da noi vengono demolite le costruzioni, io questa città lo ho messa in condizioni di affrontare quel problema, quel dramma con la testa sulle spalle e senza fibrillazioni, prendendomi le responsabilità, sapendo che sono per le demolizioni degli immobili che non si possono recuperare, che ricadono in vincoli di inedificabilità assoluta, ma sono anche consapevole che un Sindaco non è soltanto qui per dire: la legge prevede questo, demoliamo; ma anche per amministrare le tragedie della comunità.

Ebbene, in tutto questo, io a oggi penso di avere accompagnato il mio paese nel verso giusto, ma sicuramente non permetterò, da questo attimo in poi, a continuare a fare barzellette sulle spalle dei miei concittadini, perché significa che a un certo punto io faccio parte del gioco, io non faccio parte di alcun gioco.

Qualche miserabile ha detto che io passavo il tempo a passare da una parte all'altra, a promettere chissà che; non fa parte della mia educazione.

Gli accattoni, quelli che della politica fanno la corruzione si permettono di girare da un tavolo all'altro per fare promesse, io non appartengo a questa razza, sono una razza speciale, appartengo alle persone oneste.

Quindi, più che un invito sereno a persone che, alla fine sanno leggere le piaghe di questa terra, non mi resta che fare; magari - la dico a voce alta - un Saro Bruna che ha predicato 50 volte che non lo vuole votare questo bilancio non lo voti, ma gli altri vi dico di farlo non per salvare che, io domani vado a fare degli impegni banali, elementari, dovuti, non devo fare amministrazione particolare, ma gli altri votatelo in questo momento e aiutiamo a ragazzi a festeggiare, ma aiutiamo pure a partire con il cimitero, aiutiamo a partire con il depuratore, che sono cose fondamentali, non rinviare.

Entra in Aula il Consigliere Castronovo (ore 17: 30)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Diamo la presenza al Consigliere Santoro Castronovo, ai Revisori Dottoressa Gisella Taormina e Danila Nobile.

Prego.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Io non replico al Sindaco, ma faccio una riflessione a voce alta.

Io non penso che possiamo essere catalogati o inquadrati come delle persone che non abbiamo la responsabilità, perché ce ne siamo fatti carico sempre delle responsabilità e della città, però, Sindaco, mi deve consentire una riflessione a voce alta.

L'Assessore al bilancio è assente, voglio dire che molto probabilmente questa cosa del controllo degli atti, che è un atto importante e che va fatto, ma io ricordo le sofferenze che c'erano.

La certificazione della capienza di spesa è un atto gestionale, chi è venuto meno a questo non è l'Assessore, non per difendere nessuno, non difendo neanche me stesso, perché lacune ne possiamo avere tanti, però la pressione che veniva fatta e l'impegno di spesa che veniva preso, io li accompagnavo all'ufficio tecnico per fare lavorare e per integrare le ore, erano fatte con la pressione.

Chi doveva certificare e doveva guardare la capienza non era l'Assessore e io penso che la difficoltà che c'è stata era anche della mancanza di un riferimento certo all'interno dell'ufficio di ragioneria.

Le questioni erano queste, non è che non venivano sollecitate, c'era una guerra.

Io ricordo anche che abbiamo fatto l'integrazione di 25 - 30 ore a un certo punto si è dovuto sospendere a 15 ore, perché non c'era la capienza; io ricordo tutte queste cose.

Quindi, penso che può avere una responsabilità limitata perché non aveva un riferimento certo, come non lo abbiamo, come negli atti che arrivano, che non c'è, a volte, il controllo necessario, non tutto può passare attraverso, come tante altre cose, cose che si scoprivano solo andando sul posto.

Io non voglio dire questo, perché non mi interessa, non intendo replicare, però con tutta la responsabilità e con il richiamo del Sindaco al senso del dovere e della responsabilità noi ce lo sentiamo questo senso di dovere e di responsabilità, ma questo momento chiamiamo in causa le forze politiche.

Il Presidente del Consiglio può riconvocare il Consiglio Comunale in seduta straordinaria urgente e capire cosa vogliono fare gli altri gruppi, perché qua non si tratta soltanto di andare a approvare un atto, qua si tratta di capire cosa fare, perché se lo scenario è quello che alcuni devono sostenere volutamente o no, senza la propria volontà, questo è un atto irriguardoso nei confronti di Consiglieri Comunali che in questo momento hanno deciso una strada diversa e io questo, da parte degli altri Consiglieri Comunali, no dell'Amministrazione, non mi pare che il gruppo Prima di tutto Palma abbia ricercato sedie, le ha lasciato le sedie; non apparteniamo... quando il Sindaco dice che è un'altra cosa: ritengo che il gruppo Prima di Tutto Palma è un'altra cosa, noi le sedie le abbiamo lasciate, non le abbiamo ricercate, se ci sono altre che le ricercano il Sindaco dica chi sono e se la vede lui, lo dice lui; ma noi non andiamo a barattare niente.

Noi abbiamo preso una decisione per una valutazione politica che abbiamo fatto, sarà giusta, sarà sbagliata, questo lo dirà la storia, del resto noi non siamo i Giudici di noi stessi, noi siamo persone che operiamo, sbagliando, facendo le cose giuste, poi gli altri diranno se abbiamo sbagliato, se non abbiamo sbagliato.

In questo momento io a nome del gruppo dico che il bilancio questa sera noi non lo votiamo, perché non ci sono i rappresentanti, dodici Consiglieri Comunali assenti che se ne vanno, non vengono, e che, praticamente, non affrontano il problema.

Qualora Consiglio Comunale non lo approva, Sindaco, verrà il Commissario, lo approva il Commissario e il Consiglio Comunale se ne va a casa.

Questa è la situazione. Ce ne andiamo a casa. Ce ne andiamo a casa tutti.

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Non intendo salvaguardare la sedia a nessuno.

Qui, in questa situazione non si può stare e sono d'accordo con il Sindaco, ma certamente delle decisioni vanno prese, ivi compresa quella di affrontare la problematica che a noi sta tanto a cuore, quella dell'abusivismo edilizio, attraverso meccanismi che servono alla città.

Noi queste cose le abbiamo messe in campo e le abbiamo sostenute e portate avanti; per il resto noi non intendiamo, questa sera, votare il bilancio in assenza di altri Consiglieri Comunali, non essendo più una forza politica che è in maggioranza.

Questo bilancio, il bilancio lo ha fatto il Sindaco, quindi gli emendamenti potevano essere presentati.

Dal mio punto di vista non ho presentato e non ho ritenuto di presentare emendamenti perché può succedere, essendo che il bilancio è una cosa pubblica e che tutti sanno, si trattava che qualcuno dà e altri tolgono; io non intendo togliere niente a nessuno.

Quando noi abbiamo operato l'anno scorso per fare degli emendamenti lo abbiamo fatto e lo ripeto senza che qualcuno voglia fare polemica inutile, avendo avuto il benessere dall'ufficio di cui i capitoli dipendevano, non perché noi lo abbiamo fatto pensando di stravolgere il mondo, né la manovra che è stata fatta e gli emendamenti hanno avuto il benessere dall'ufficio di appartenenza, non abbiamo stravolto il mondo, ci hanno detto che quelle somme erano capienti e quelle si potevano utilizzare e le abbiamo utilizzate per cose necessarie: villa comunale e buche per le strade.

Quindi chi vuole pescare sul torbido, su che su questo noi non ci stiamo; non siamo delle persone che vogliamo gioire sui problemi degli altri, guai se fosse così e io voglio dire che siamo pronti a rivedere questioni che attengono alla città, sul bilancio io mi riferisco per la votazione del bilancio, in presenza degli altri gruppi consiliari, poiché noi siamo Consiglieri Comunali e rappresentiamo un sesto, siamo sei Consiglieri su venti; ma certamente non siamo la maggioranza, né riteniamo più di dovere sopportare il peso che qualcuno ci vuole attribuire, perché dice: voi eravate in maggioranza.

Eravamo in maggioranza, la parola stesso lo dice; oggi non lo siamo.

Quindi, in eguale misura, come noi rispettiamo pretendiamo il rispetto e questo deve essere molto chiaro per tutti.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Alotto.

Se è brevissima, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

No, no, non la faccio lunga.

È solo una puntualizzazione, Lillo non ti allontanare, cortesemente.

Una puntualizzazione tecnica: è vero, tante volte ci si trova di fronte a funzionari che in realtà rendono la vita difficile, perché con incertezze, io ricordo per prendere gli impegni per la pulizia delle spiagge, l'anno scorso, c'era da bestemmiare e, quindi, facendo alla fine a pezzi il Sindaco, purtroppo, si provocava questo attraverso gli uffici, lo sappiamo tutti.

Però attenzione questo lo dico per il presente, per il passato e per il futuro.

Fino a quando una comunità non ha un bilancio con certezza di equilibrio e di autonomia, Lillo, che ci possa essere un funzionario che sia prudente dal punto di vista finanziario, lo abbiamo visto in passato e lo abbiamo vissuto anche l'anno scorso, per questo io dico anche rispetto per certi funzionari, per le condizioni economiche...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Sindaco AMATO Pasquale

No, no, ascoltami; bravo, ascoltami.

Ascolta, ti ho detto ci sono persone che, effettivamente, non hanno operato, però questo qui è un problema che è nelle cose, quando si governa il personale.

Però sappiate che nelle condizioni di perseguire un obiettivo che è quello di bilancio, fino a quando non si hanno situazioni collaudate, io dico che per certi aspetti bisogna anche ringraziare quei funzionari che per prudenza, non per imbecillità, ma per prudenza, di fatto, cercano di essere cauti, questo lo dico per noi, per il presente e per il futuro, Lillo: grazie per avermi ascoltato.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, signor Sindaco.

Verifichiamo il numero legale, Dottoressa Giglia.

Sono le ore 17:50.

Barletta, assente; Ruffino, assente; Dicembre, assente; Alotto, assente; Vitello, assente; Vacca, assente; Inguanta, presente; Incardona, assente; Messinese, presente; Castronovo, assente; Pace, assente; Vinci, assente; Volpe, assente; Falco, presente; Meli, assente; Montalto, presente; Malluzzo, assente; Bruna, presente; Castellino, assente; Amato, presente.

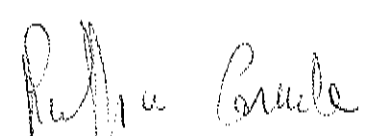
6 presenti, 14 assenti, il numero non è valido per la prosecuzione del Consiglio.

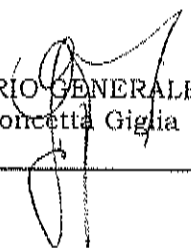
Il Consiglio è sciolto.

Buonasera a tutti.

Letto , Approvato e sottoscritto.


IL PRESIDENTE
Salvatore Messina


IL CONSIGLIERE ANZIANO
Ruffino Carmela


IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Concetta Giglia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE